



Tassodio, Cipresso delle paludi - a) gruppo di piante; b) foglie estive; c) foglie autunnali; d) amento maschile; e) strobilo femminile; f-g-h) strobili in varie fasi di maturazione; i) semi; j) pneumatofori; k) tipici contrafforti; l) corteccia di pianta adulta.

Tassodio, Cipresso delle paludi

Ordine: <i>Pinales</i>	Famiglia: <i>Cpressaceae</i>
Genere: <i>Taxodium</i>	specie: <i>distichum</i> (L.) Rich.
<p>MORFOLOGIA – Portamento e dimensioni – Albero deciduo, che raggiunge l'altezza di 35-40 m e un diametro del fusto di 2 m, in età adulta può presentare una chioma di forma piramidale, del diametro di 10 m, molto longevo (1.000 anni). il fusto è massiccio, dritto, colonnare, svasato alla base, con vistosi contrafforti.</p> <p>Corteccia – La corteccia della pianta adulta è di color bruno-rossiccio, sottile, fibrosa, che si stacca in lunghe strisce longitudinali.</p> <p>Radici – Da pianta acquatica, presenta caratteristici tubercoli radicali affioranti dal suolo (<i>pneumatofori</i>) che svolgono la funzione di ossigenazione durante l'allagamento</p> <p>Rami – I rami principali sono di colore marrone, portano gemme ascellari alterne e piccoli ramuli su cui sono inseriti 80-100 aghi. I rami più vecchi sono molto robusti e posti in parte orizzontali e in parte eretti ad angolo acuto.</p> <p>Foglie – Le foglie sono aghiformi, lineari, lunghe 10-20 mm, di color verde chiaro superiormente, solcate da due strisce glauche inferiormente, disposte a spirale sui rami apicali e su due file opposte su quelli laterali; in autunno, prima della caduta, diventano di un rosso ruggine intenso.</p> <p>Fiori – Pianta <i>monoica diclina</i>, porta i fiori maschili riuniti in <i>amenti</i> collocati in posizione apicale dei rametti, mentre quelli femminili, in numero di 1-2 <i>strobili</i> verdi, sono posti all'apice dei rametti dell'anno precedente. L'antesi avviene in aprile.</p> <p>Frutti e semi – I frutti sono degli <i>strobili</i> (pigne) inizialmente verdi, sferiche, con squame lignificate, che in autunno diventano brunostrisce e le squame si aprono liberando i semi, che sono in numero di 2 per squama, piccoli e alati.</p> <p>DISTRIBUZIONE E HABITAT – Conifera originaria del Sud-Est del Nord-America, è tipica delle zone umide o stagionalmente allagate o dei suoli paludosi, richiede un clima umido ma non troppo freddo. Nei nostri ambiente può essere coltivato dal livello del mare fino a 300 m di quota.</p> <p>UTILIZZO – Pianta introdotta in Europa a metà del '600 a scopo ornamentale in parchi e giardini.</p>	

Testo a cura del Dott. Agronomo Fausto Nasi, immagini da siti internet